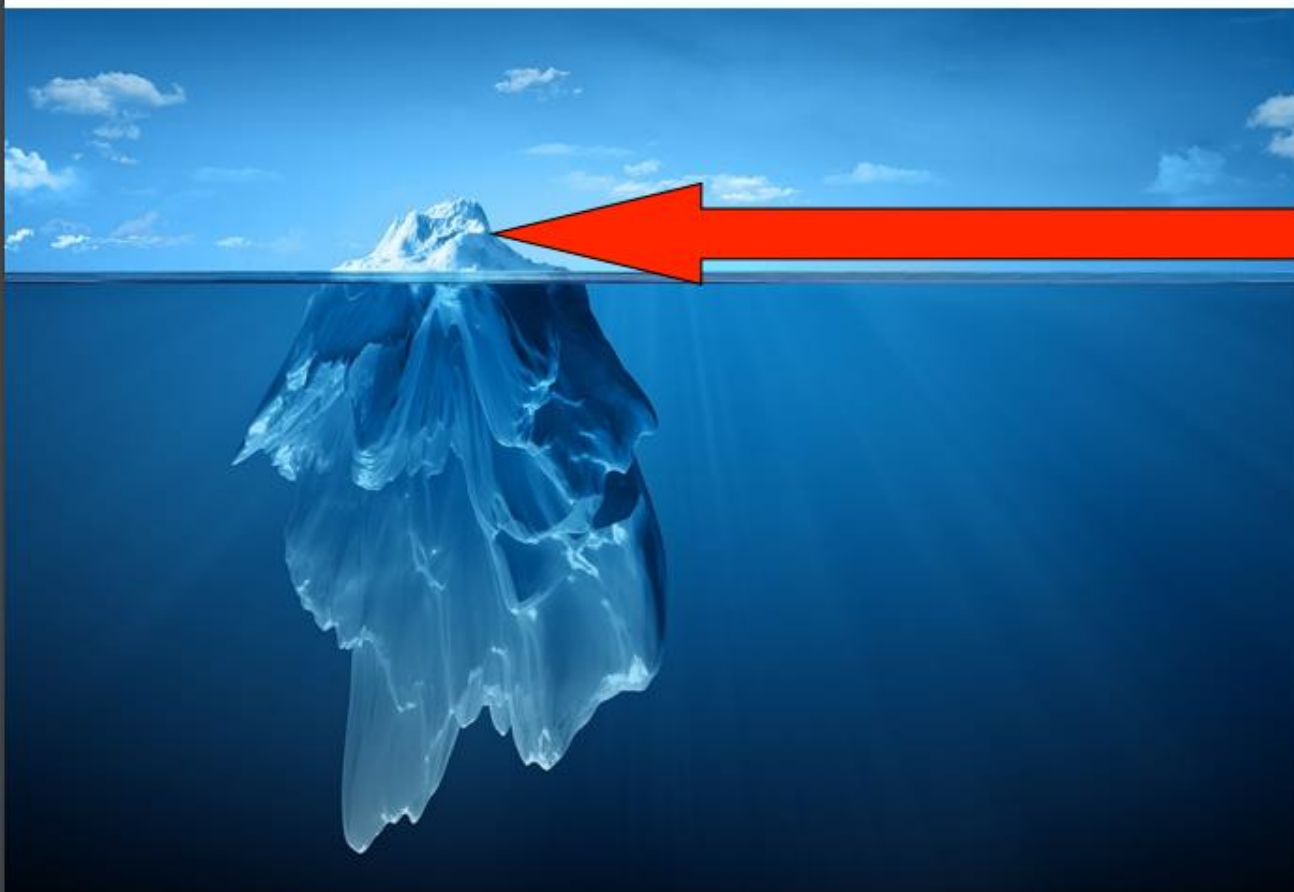


EPIDEMIOLOGIA DELLA VIOLENZA SUI MINORI

Leo Venturelli pediatra, Garante dei diritti
dell'infanzia e dell'adolescenza, Bergamo

LA GRANDE CRITICITA'



Solo una piccola percentuale dei casi vengono identificati

**Violenza
donne Italia**

**Denunce nel
12% dei casi**

ISTAT 2015

Bambini (dati internazionali)

Abuso sessuale : 1 caso individuato 30 sconosciuti

Maltrattamento fisico : 1 caso individuato 75 sconosciuti

Stoltenborg 2011/2013



I DATI RACCOLTI:
PREVALENZA DEI CASI IN
UN DETERMINATO
PERIODO

Campioni disomogenei

Dati parziali

Ricerche parziali con
dati non armonizzabili

DA OMS E ONU SOLLECITAZIONI ALL'ITALIA (FEBBRAIO 2019):

Rammarico per l'assenza di un sistema nazionale di raccolta, analisi e diffusione dei dati e di un programma di ricerca sulla violenza e sui maltrattamenti ai danni dei minorenni

Invito a dotarsi di meccanismi istituzionali di rilevazione scientifica dei dati sul maltrattamento all'infanzia, per permettere ai policy makers ed alle istituzioni di tracciare politiche di prevenzione efficaci che possano avere un impatto positivo

Perché sottostimato ?

- **Ancora scarsa consapevolezza delle dimensioni del problema e della sua importanza sulla salute della popolazione**
- **Scarsa conoscenza degli indicatori**
- **Scarsa conoscenza dei percorsi per la protezione del minore**
- **Scarsa propensione alla segnalazione ai Servizi Sociali e all'Autorità Giudiziaria**
- **Scarsa conoscenza degli obblighi di legge**

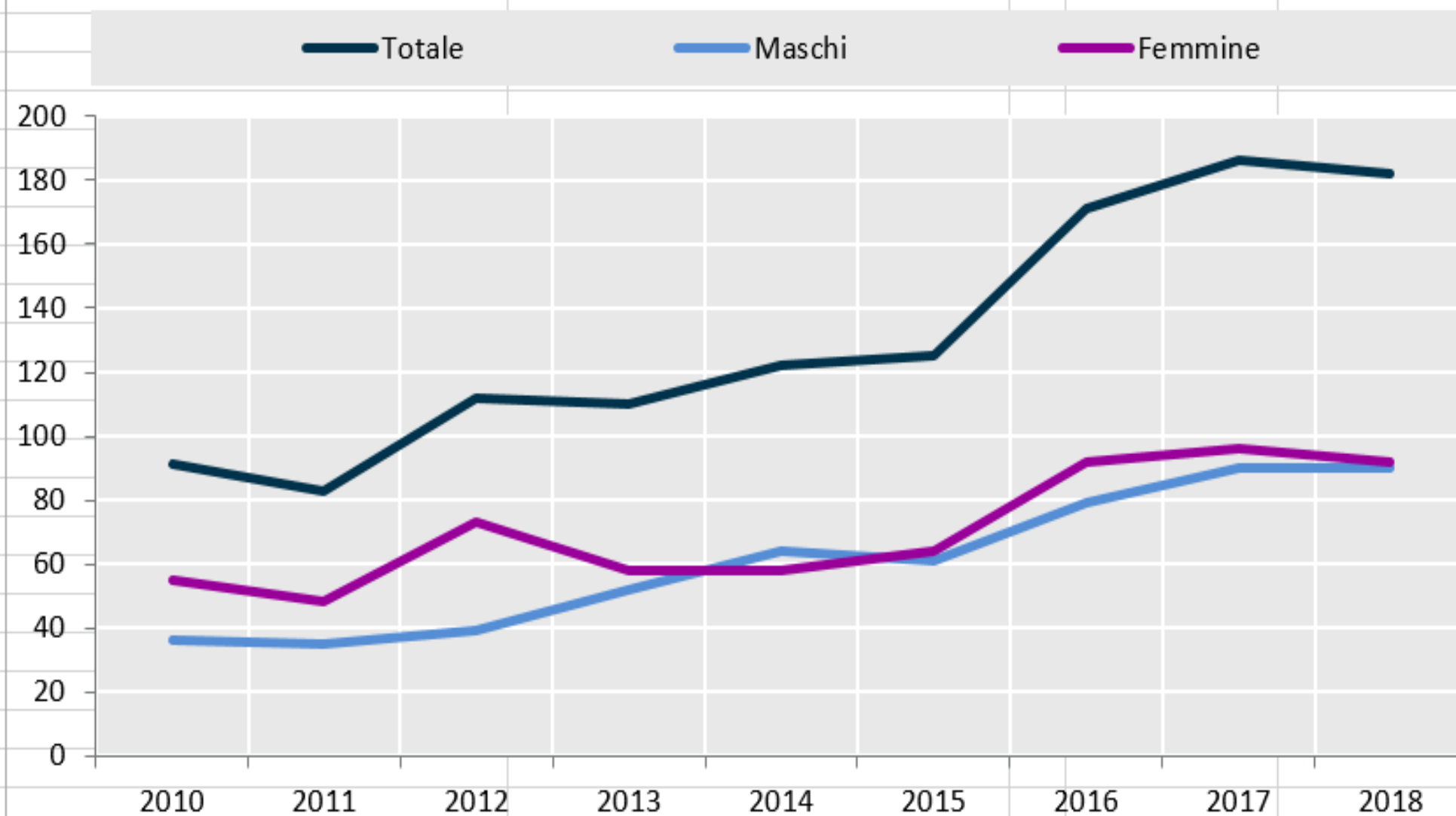
La frequenza

Difficoltà dal punto di vista epidemiologico :

- gli studi che si basano sui dati di incidenza oppure di prevalenza con dati forniti dai Servizi di Protezione dell' Infanzia sottostimano il fenomeno in quanto misurano solo i casi emersi**
- risultati più vicini alla realtà con studi retrospettivi mediante questionari a adolescenti/adulti : misurano gli episodi di violenza subiti nel corso dell' infanzia/ adolescenza; dati a volte disomogenei a causa di diverse definizioni usate**

Figura 1 - Vittime di atti persecutori di età inferiore ai 14 anni per sesso - Anni 2010-2018

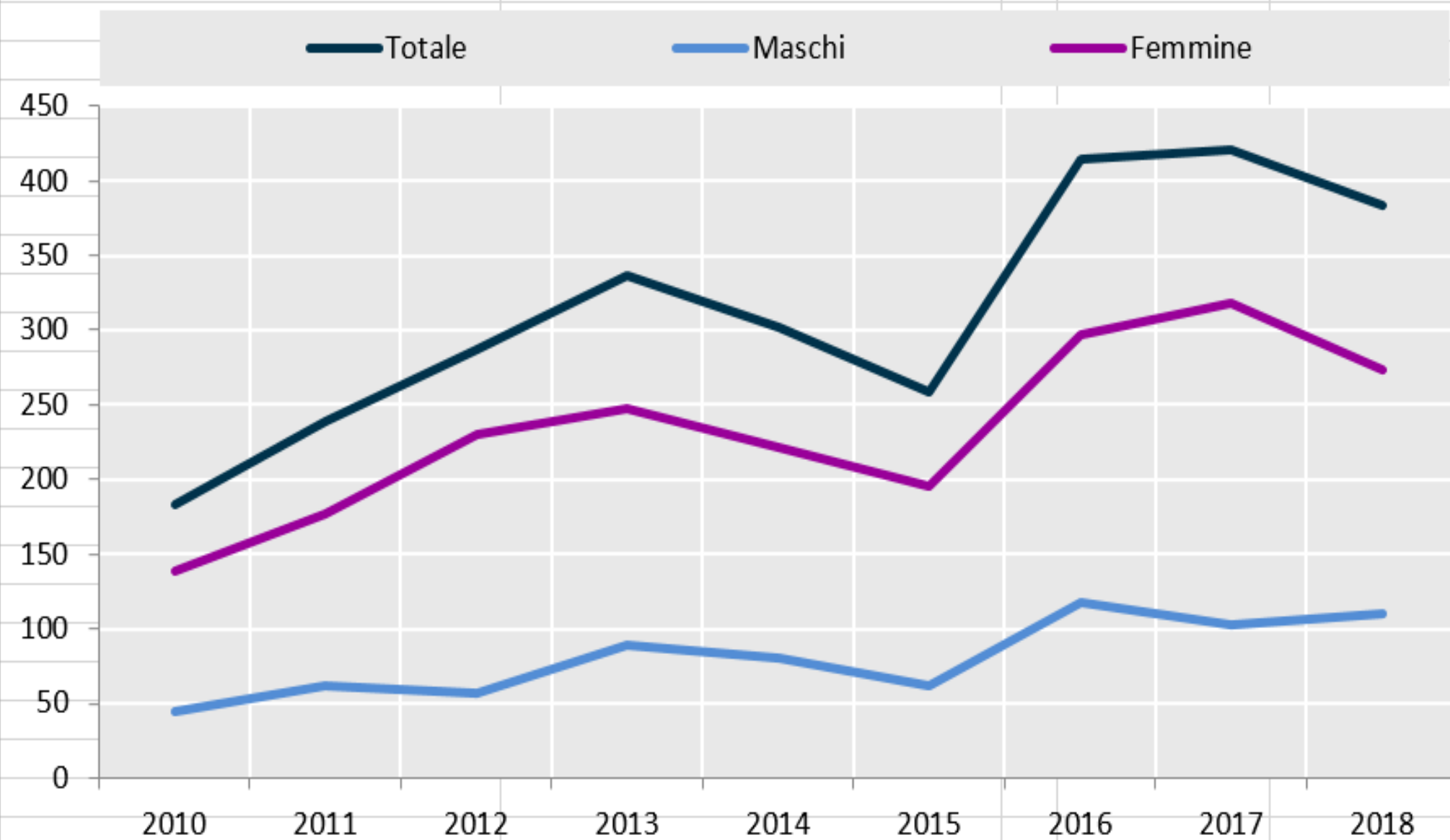
(valori assoluti)



Fonte: Ministero dell'interno - Sistema di indagine (SDI)

Figura 2 - Vittime di atti persecutori in età 14-17 anni per sesso - Anni 2010-2018

(valori assoluti)



OMS: GLOBAL STATUS REPORT ON PREVENTING VIOLENCE AGAINST CHILDREN 2020.

1 bambino su 2



nel mondo è

**vittima
di violenza**



un miliardo di bambini ogni anno nel mondo (uno su due) è vittima di violenza;
→ 40.150 bambini muoiono a seguito di violenza ogni anno;

→ tre bambini di età compresa tra 2 e 4 anni su quattro sperimentano punizioni violente da parte dei propri caregiver;

→ un bambino su quattro di età inferiore ai 5 anni vive con una madre che è vittima di violenza da parte del partner;

→ uno studente su tre di età compresa tra 11 e 15 anni è stato vittima di bullismo




*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*



CISMAI

COORDINAMENTO ITALIANO DEI SERVIZI
CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO ALL'INFANZIA

II INDAGINE NAZIONALE SUL MALTRATTAMENTO DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI IN ITALIA



→ **perfezionare l'approccio sistematico** alla raccolta dati sulla prevalenza del maltrattamento, al fine di promuovere la sua stabile adozione da parte delle istituzioni pubbliche preposte.

Una delle novità della presente edizione dell'indagine riguarda le modalità di somministrazione, che si sono svolte attraverso una piattaforma on line³⁰. A tutti i Comuni è stata data assistenza per tutta la durata dell'indagine.

La rilevazione è stata avviata l'8 luglio 2019, inviando l'invito a partecipare all'indagine sia a referenti politici (sindaci e assessori) sia a referenti dei Servizi Sociali. La survey si è conclusa il 14 maggio 2020.

In continuità con la precedente indagine i dati raccolti hanno riguardato:

- numero dei minorenni in carico ai Servizi Sociali e distinzione per genere e per fasce d'età (0-5 anni³¹, 6-10 anni, 11-17 anni);
- numero di minorenni in carico ai Servizi Sociali per maltrattamento e distinzione per genere, fascia di età e cittadinanza (italiana e straniera);
- numero di minorenni in carico ai Servizi Sociali per maltrattamento e distinzione rispetto a tipologie di maltrattamento (maltrattamento

DEL CAMPIONE PER REGIONE



IN ITALIA Sono quasi 402.000 i minori in carico ai servizi sociali e di questi 77.493 sono vittime di maltrattamento

Capitolo 3 - i risultati dell'indagine

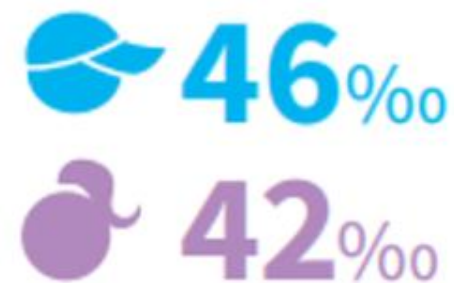
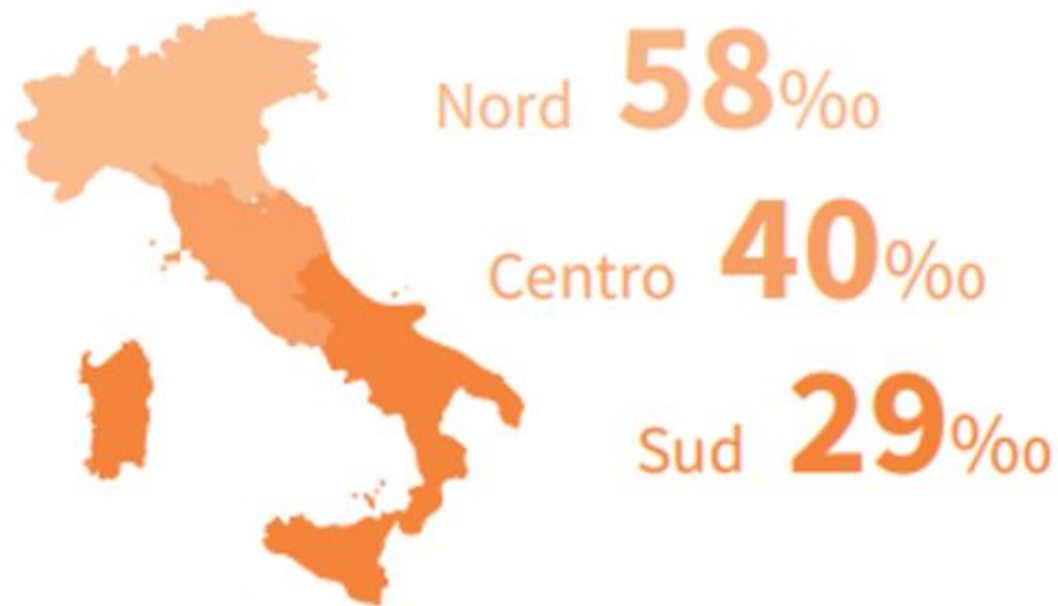
Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
CISMAI
Fondazione Terre des Hommes Italia Onlus



INFOGRAFICA 3.1

PREVALENZA DEI MINORENNI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI PER AREA GEOGRAFICA E PER GENERE SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE MINORENNE

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - CISMAI - Terre des Hommes
NB: 11 Comuni non hanno fornito il dato riguardante il genere



prevalenza dei minorenni in carico ai Servizi per diverse regioni cresce al crescere dell'età, la fascia più penalizzata appare quella 0-5 anni (27‰).

Questo dato inoltre ci interroga sulle azioni di prevenzione messe in atto: sembrerebbe infatti confermare uno scarso sviluppo di servizi per la prevenzione precoce del maltrattamento nella misura in cui la rilevazione dei bisogni e l'attivazione degli interventi si attesta prevalentemente nella fascia d'età 6-10, e in particolare nella fascia d'età 11-17, quando situazioni di disagio, anche legate a un possibile maltrattamento, potrebbero essere maggiormente strutturate.

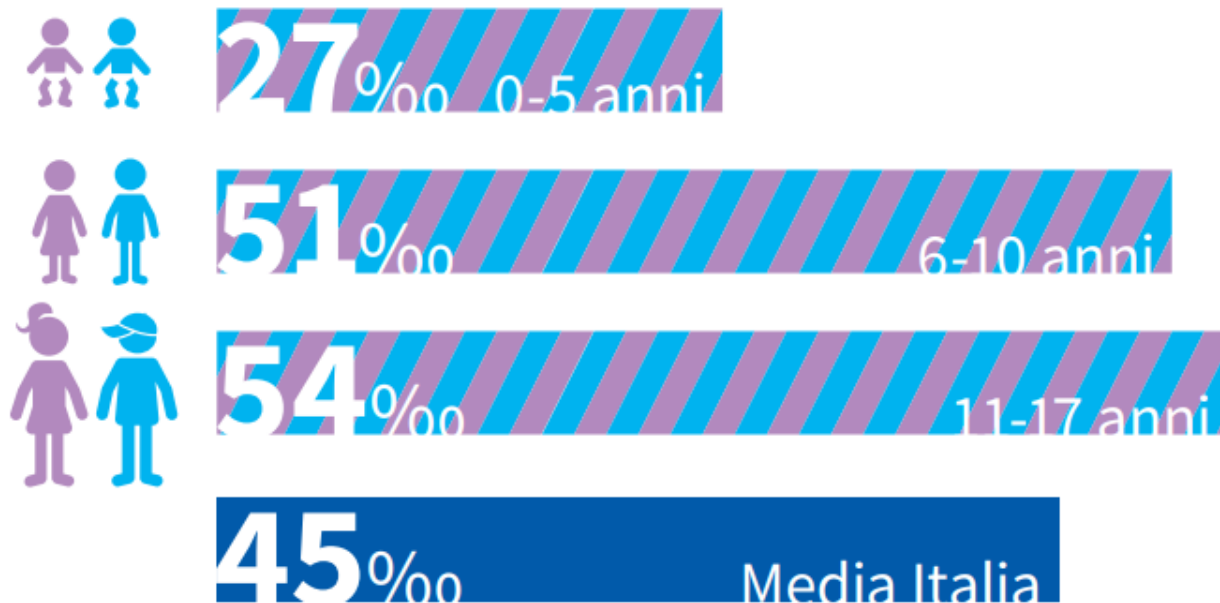


INFOGRAFICA 3.3

PREVALENZA DEI MINORENNI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI PER FASCIA DI ETÀ SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE MINORENNE

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - CISMAI - Terre des Hommes

NB: 20 Comuni non hanno fornito il dato





ogni **1.000** bambini residenti

9 sono vittime di

maltrattamento

7 sono
italiani



23 sono
stranieri



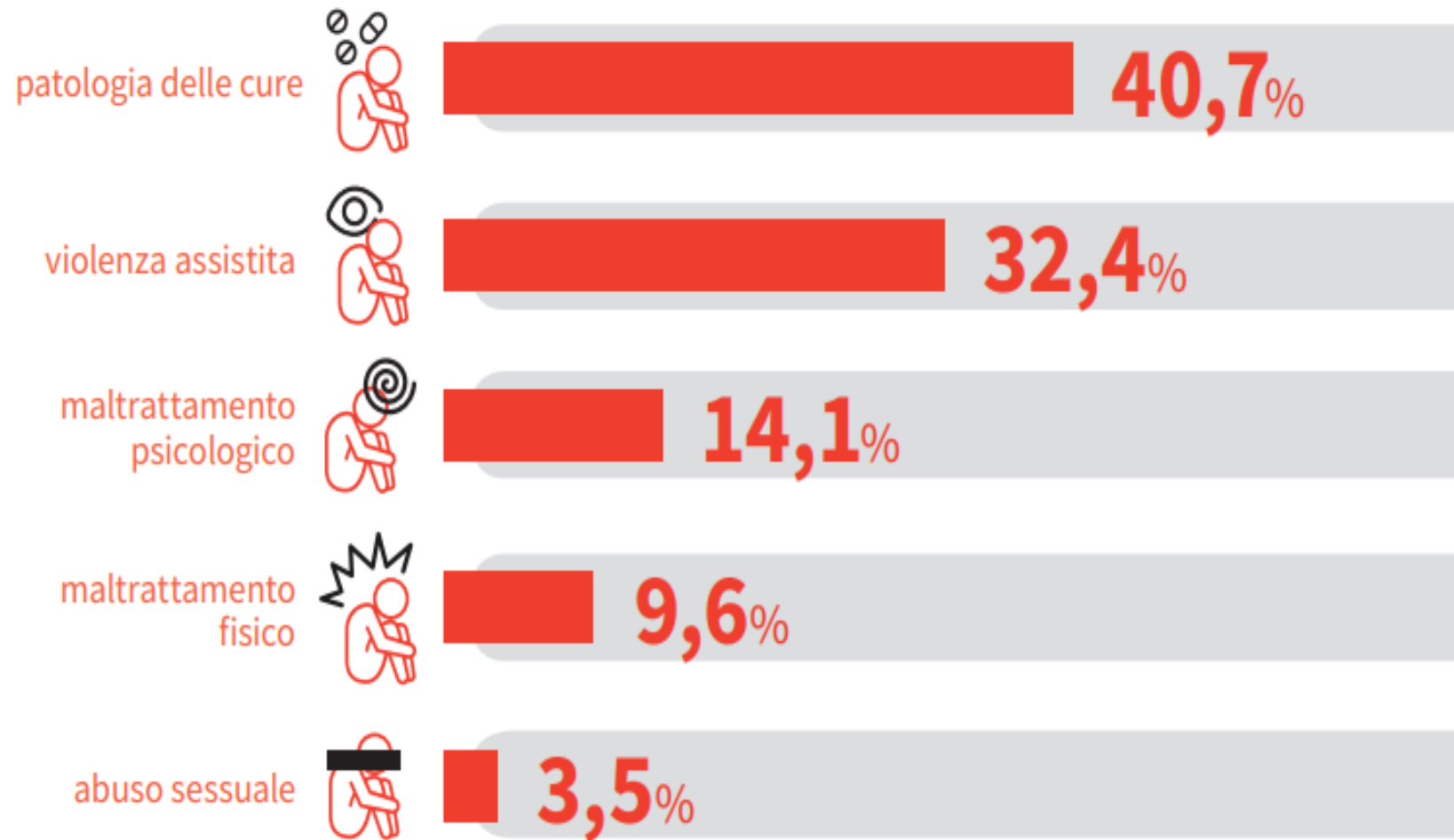


INFOGRAFICA 3.7

DI COSA SONO VITTIME I MINORENNI PRESI IN CARICO PER MALTRATTAMENTO IN ITALIA (MALTRATTAMENTO PRINCIPALE)

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - Cismai - Terre des Hommes

NB: 11 Comuni non hanno fornito il dato





violenza psicologica
e **abuso sessuale**

risultano ancora

difficili da riconoscere



Il maltrattamento psicologico è una relazione emotiva caratterizzata da ripetute e continue pressioni psicologiche, ricatti affettivi, indifferenza, rifiuto, denigrazione e svalutazioni.

1 adulto su 3 dichiara di aver subito maltrattamento psicologico da bambino
(OMS 2014)

Il maltrattamento fisico è la presenza di un danno fisico dovuto ad aggressioni fisiche, maltrattamenti, punizioni corporali o gravi attentati all'integrità fisica e alla vita.

1 adulto su 4 ha subito maltrattamenti fisici da bambino (OMS 2014)

Gli autori

Genitori 80%
Genitore acquisito 12%
Altri 8%

Le vittime

85% < 5 anni
70% dei morti < 3 anni

Child maltreatment 2014. Report,
Children's Bureau.Washington,DC:U.S.
Department of Health and Human Services; 2014.

Violenza assistita : le dimensioni del problema

Cosa dicono le ricerche sull' argomento

8-25% della popolazione vittima
di violenza assistita durante
Infanzia/adolescenza

Wathen, Pediatr Chil Health 2013

Nei 2/3 delle famiglie
dove c' era violenza
sulla donna anche
i bambini
subivano violenza diretta

**Uomini violenti con
la partner :**
30-60% violenti
anche
con i figli

Bair-Merrit Pediatr Rev 2010

**La violenza
assistita
può avvenire**

**Durante la convivenza
dei genitori**

Durante o dopo la separazione

Fasi ad alto rischio

**Aumenta il rischio di
escalation della violenza
nei confronti della donna e
dei bambini**

**Il padre violento
utilizza i bambini
per reiterare i
maltrattamenti
sulla madre
e per continuare
a controllarla**

Possibilità di esito letale :
-uccisione madre/figli
**-omicidio e suicidio del
padre violento**

L' abuso sessuale è il coinvolgimento di un minore in atti sessuali,

- ❖ con o senza contatto fisico,
- ❖ a cui non può liberamente consentire in ragione dell'età e della preminenza dell'abusante,

Comprende inoltre

- ❖ lo sfruttamento sessuale di un bambino o di un adolescente,
- ❖ la prostituzione infantile,
- ❖ le diverse forme di pedo-pornografia.

L' abuso sessuale sui minori ha delle caratteristiche particolari

1 donna su 5 e 1 uomo su 10 hanno subito abusi sessuali durante l'infanzia/adolescenza

OMS 2014

Le vittime : soprattutto femmine 9-13 anni

Gli autori :

- **Maschi 86-94%**
- **Famiglia nucleare 7%**
- **Parenti, amici, conoscenti 83%**
- **Sconosciuti 10 %**

McGuire, J Child Sexual Abuse 2017

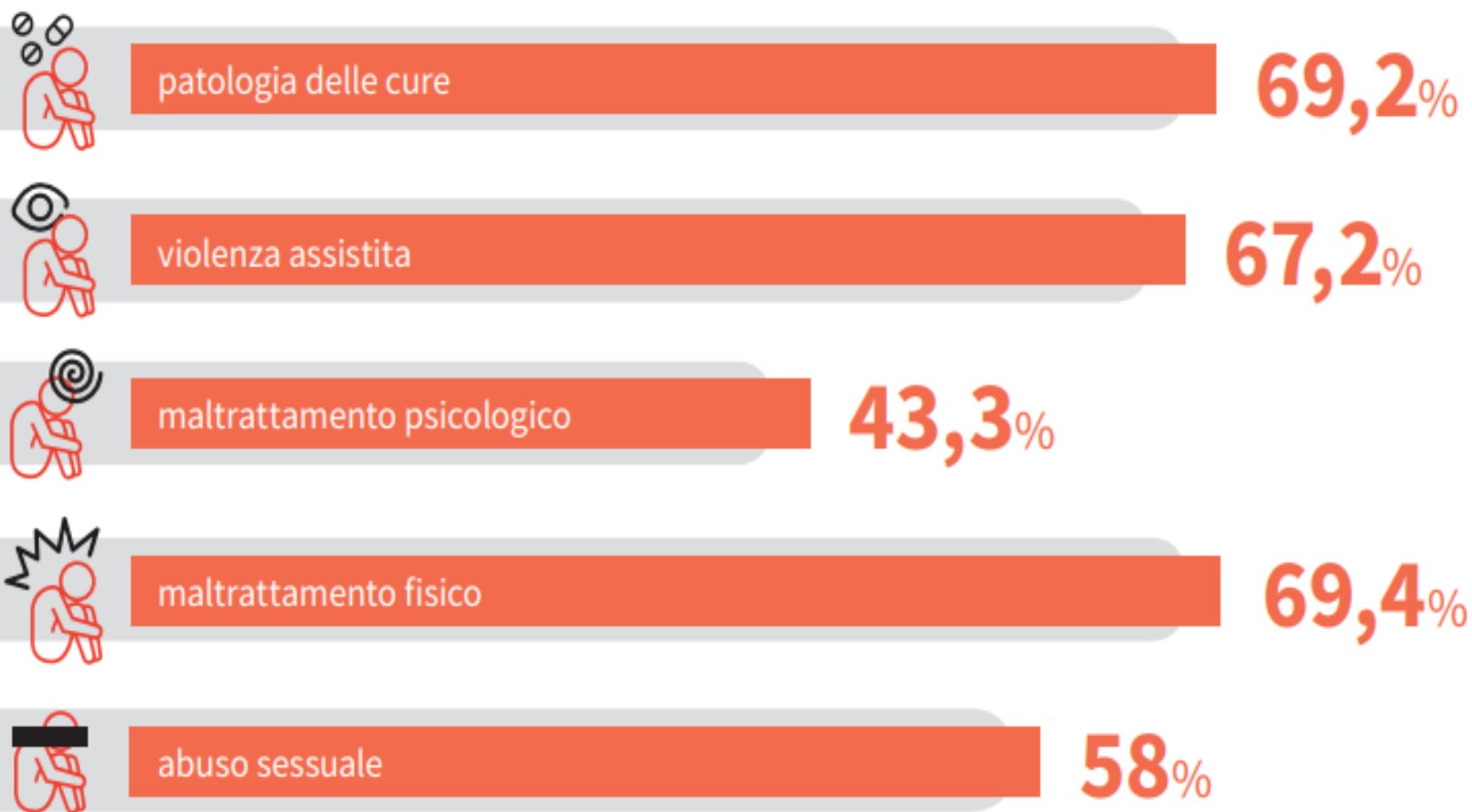


INFOGRAFICA 3.8

MINORENNI PRESI IN CARICO DIRETTAMENTE PER MALTRATTAMENTO: MOTIVO DI APERTURA DEL FASCICOLO

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - CISMAL - Terre des Hommes

NB: 11 Comuni non hanno fornito il dato



in **oltre il 90%** dei casi



i minorenni sono **maltrattati**

da un **familiare**



**violenza domestica
dove ci sono bambini**

**violenza
assistita**

**violenza
diretta**

**abuso
sessuale**

**maltrattamento
psicologico**

**maltrattamento
fisico**





INFOGRAFICA 3.9

I MINORENNI VITTIME DI FORME DI MALTRATTAMENTO MULTIPLO

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - CISMAI - Terre des Hommes

NB: 25 Comuni non hanno fornito il dato

SINGOLO
59,3%



MULTIPLO
40,7%



INFOGRAFICA 3.10

CHI È IL MALTRATTANTE DEI MINORENNI VITTIME DI MALTRATTAMENTO

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - Cismai - Terre des Hommes

NB: 9 Comuni non hanno fornito il dato

NON FAMILIARE

8,6%



FAMILIARE

91,4%

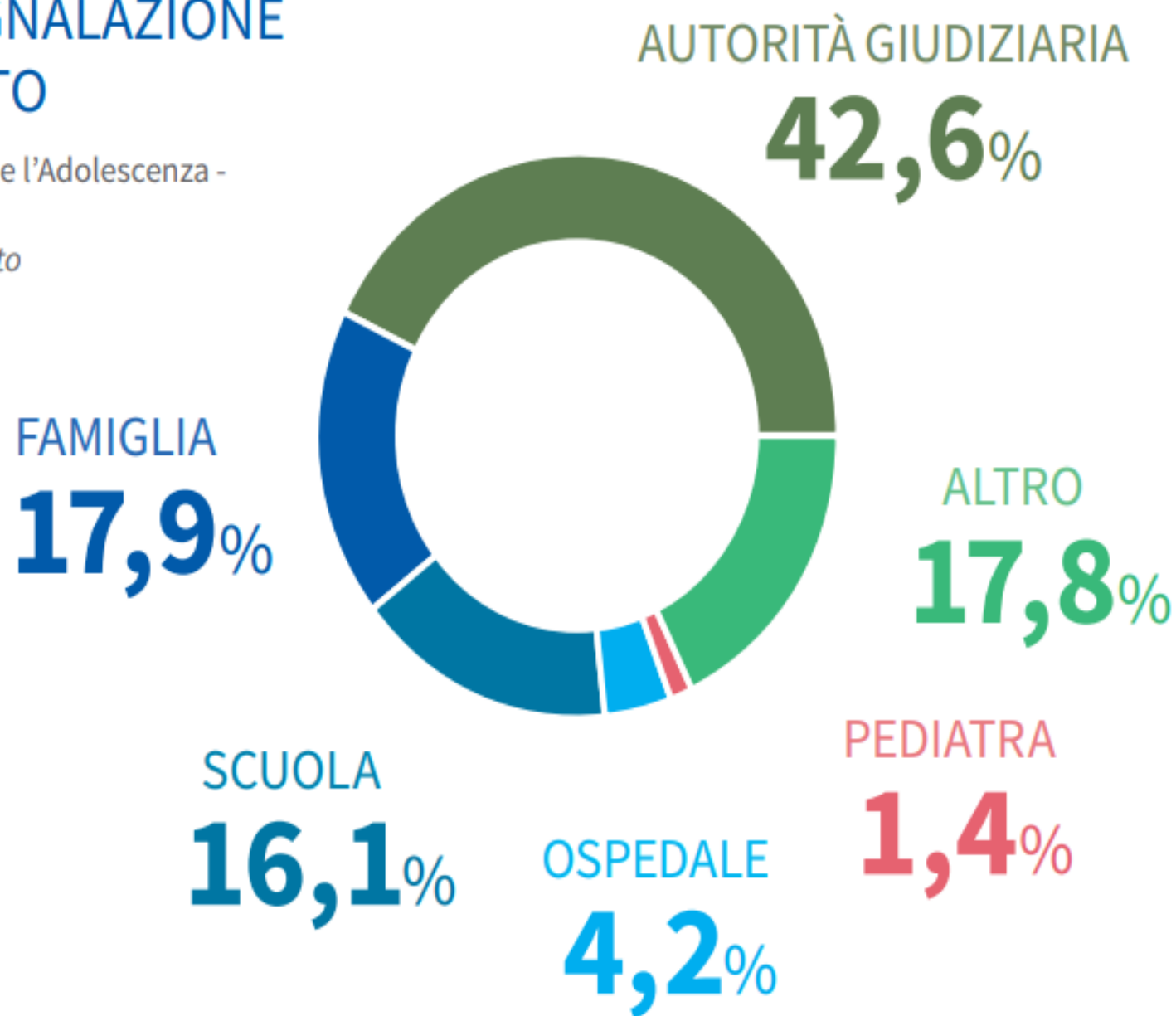


INFOGRAFICA 3.11 L'ORIGINE DELLA SEGNALAZIONE DEL MALTRATTAMENTO

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza -
CISMAI - Terre des Hommes
NB: 24 Comuni non hanno fornito il dato

Rispetto ai soggetti che più risultano attivarsi nel momento della segnalazione di una situazione di maltrattamento, i dati riportano un ruolo preponderante dell'Autorità giudiziaria (42,6%), seguito da quello della famiglia, della scuola e di tutte quelle realtà aggregative in cui i minorenni sono soliti trascorrere del tempo extra scolastico.

Il 17,9% delle segnalazioni proviene



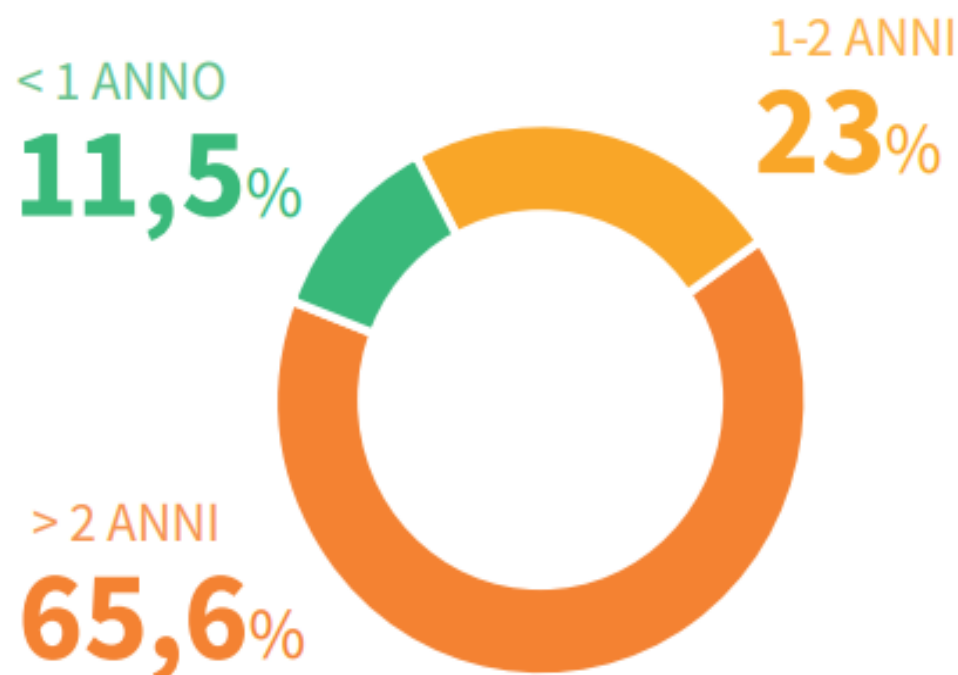
sia a segnalazioni di adulti protettivi che individuano il disagio del bambino, sia, in coerenza con il dato di prevalenza sulla violenza assistita, a segnalazioni di donne vittime di violenza domestica sensibilizzate dalle campagne informative dei centri anti-violenza.

Un ruolo importante nell'intercettazione del fenomeno risulta essere svolto dagli ambienti in cui i minorenni sono soliti trascorrere del tempo extra scolastico a vario titolo (ricreativo, sportivo, culturale) e che sono riportati nel grafico con la dicitura "fonti diverse". Le segnalazioni provenienti da tali realtà rappresentano infatti il 17,8% del complessivo. Per quanto riguarda la scuola (16,1%), si può ipotizzare che la capacità di rilevazione sia aumentata negli istituti scolastici grazie anche alle tante campagne di sensibilizzazione e ai programmi di prevenzione



INFOGRAFICA 3.12 LA DURATA DELLA PRESA IN CARICO PER MALTRATTAMENTO DA PARTE DEI SERVIZI SOCIALI

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - CISMAI - Terre des Hommes
NB: 14 Comuni non hanno fornito il dato



Come si evince dall'infografica 3.12 l'intervento dei Servizi implica nel 65,6%

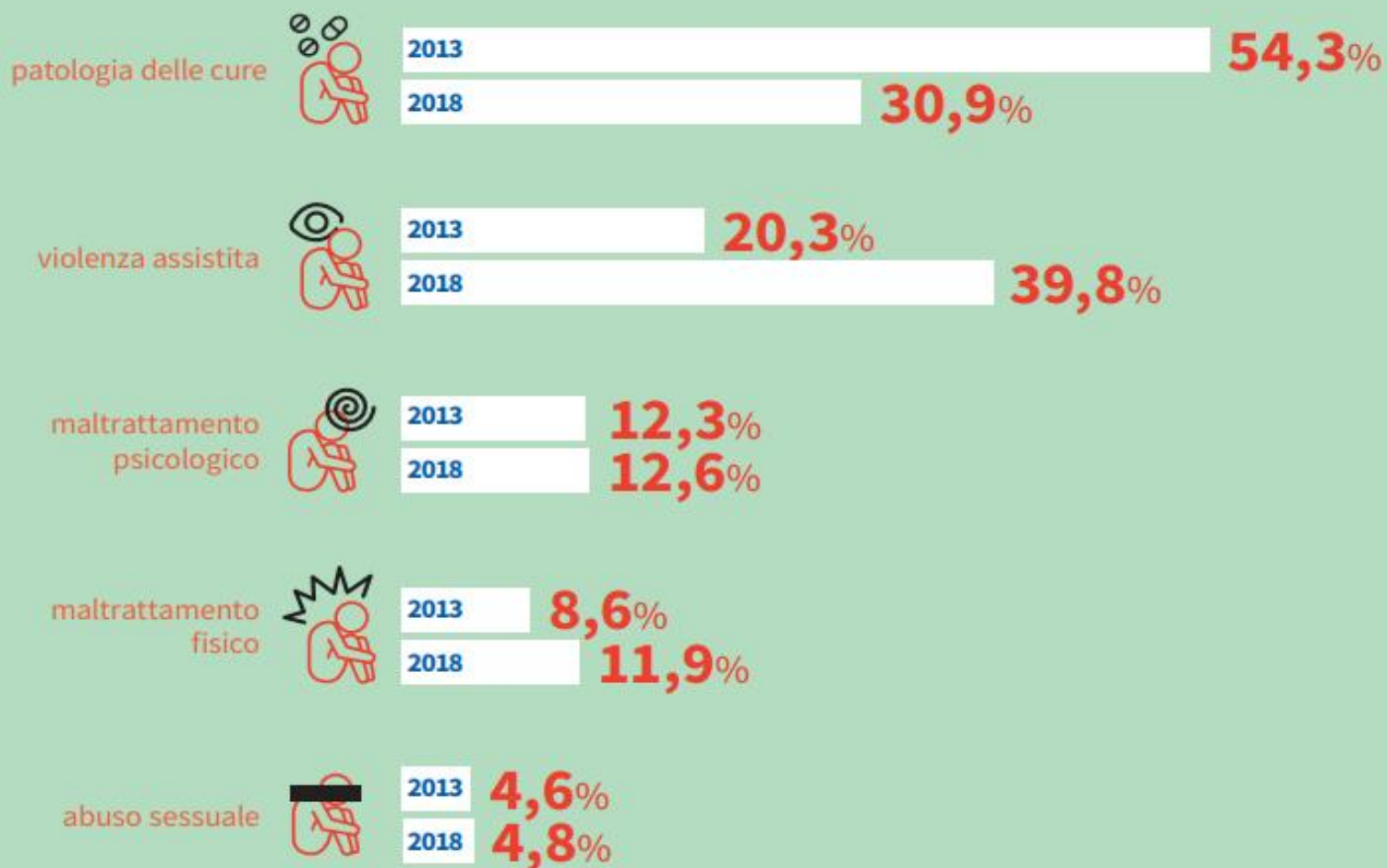
la fascia d'età dagli 11-17 anni, non ridurrebbe i tempi di presa in carico. Ne deriva



INFOGRAFICA 3.17

CONFRONTO 2013-2018: LE TIPOLOGIE DI MALTRATTAMENTO PRINCIPALE

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza – CISMAI – Terre des Hommes (2013 e 2018)



derare un primo esperimento di monitoraggio sul maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza in Italia, peraltro unico del suo genere ad oggi.

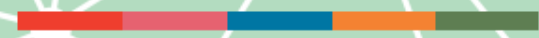
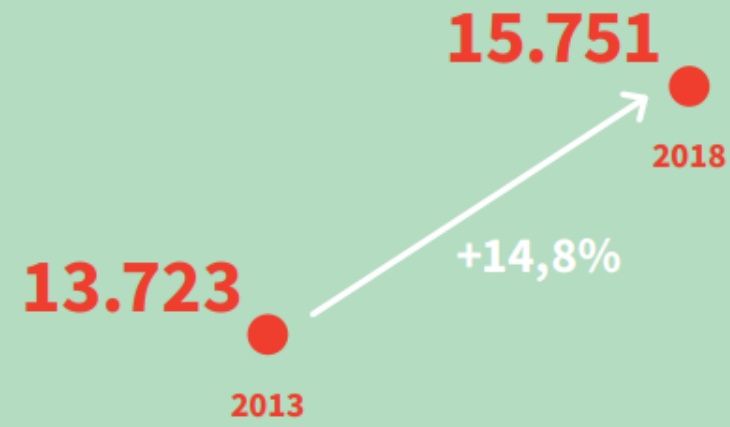
È dunque possibile effettuare una comparazione rispetto ai soli 117 Comuni che hanno risposto a entrambe le edizioni delle rilevazioni e per i quali un monitoraggio temporale del fenomeno in analisi è ammissibile. E questa è una novità importante perché si tratta di un primo esperimento di monitoraggio, seppur su scala ridotta.

In questi 117 Comuni tra il 2013 e il 2018 si è registrato un aumento del numero dei minorenni in carico ai Servizi in generale, così come di quelli in carico per maltrattamento, sia in termini assoluti che in termini relativi.



INFOGRAFICA 3.15 PREVALENZA DEI MINORENNI IN CARICO PER MALTRATTAMENTO

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - CISMAI - Terre des Hommes



Vittime di maltrattamento, maggiore incidenza di

- **Ansia**
- **Depressione**
- **Psicosi**
- **Disturbi della personalità**
- **Ridotte funzioni cognitive**
- **Comportamenti sessuali a rischio**
- **Tentamen/suicidio**
- **Abuso di sostanze**
- **Disordini sfera alimentare**
- **Autoimmunità**
- **Sindrome metabolica**
- **Disturbi “funzionali”**
- **Infarto**
- **Neoplasie**
- **Minor aspettativa di vita**

Gli esiti a distanza

- > La violenza assistita e la violenza diretta il più delle volte sono protratte nel tempo
- > I minori vivono in una situazione di “violenza cronica”
- > Vivere in una situazione di violenza provoca stress
- > Di conseguenza vivono in una situazione di stress cronico”

The Biological Effects of Childhood Trauma

Michael D. De Bellis, MD, MPH*, Abigail Zisk, AB

Child Adolesc Psychiatric Clin N Am 23 (2014) 185–222

JOURNAL OF CHILD PSYCHOLOGY AND PSYCHIATRY
Journal of Child Psychology and Psychiatry ** (2016), pp **–**
doi:10.1111/jcpp.12507

Annual Research Review: Enduring neurobiological effects of childhood abuse and neglect

Martin H. Teicher^{1,2} and Jacqueline A. Samson^{1,2}

¹Department of Psychiatry, Harvard Medical School, Boston, MA; ²Developmental Biopsychiatry Research Program, McLean Hospital, Belmont, MA, USA

OPEN ACCESS Freely available online

PLOS MEDICINE

The Long-Term Health Consequences of Child Physical Abuse, Emotional Abuse, and Neglect: A Systematic Review and Meta-Analysis

Rosana E. Norman^{1,2*}, Munkhtsetseg Byambaa², Rumna De², Alexander Butchart³, James Scott^{4,5,6}, Theo Vos²

¹ Queensland Children's Medical Research Institute, University of Queensland, Herston, Queensland, Australia, ² School of Population Health, University of Queensland, Herston, Queensland, Australia, ³ Department of Violence and Injury Prevention and Disability, Noncommunicable Diseases and Mental Health, World Health Organization, Geneva, Switzerland, ⁴ Queensland Centre for Mental Health Research, The Park Centre for Mental Health, Wacol, Queensland, Australia, ⁵ Metro North Mental Health, Royal Brisbane and Women's Hospital, Herston, Queensland, Australia, ⁶ The University of Queensland Centre for Clinical Research, Herston, Queensland, Australia

Abstract

Background: Child sexual abuse is considered a modifiable risk factor for mental disorders across the life course. However the long-term consequences of other forms of child maltreatment have not yet been systematically examined. The aim of this study was to summarise the evidence relating to the possible relationship between child physical abuse, emotional abuse, and neglect, and subsequent mental and physical health outcomes.

Ripetute forme di violenza durante l'infanzia

Rischio Attribuibile per la Popolazione

- **Depressione 54%**
- **Tentato suicidio 67%**
- **Dipendenza da sostanze 64%**

Ricordiamo infine che

- **Una bambina maltrattata avrà un maggior rischio di vittimizzazione da adulta**
- **Un bambino maltrattato avrà maggiori possibilità di diventare un adulto maltrattante**

**La trasmissione della violenza
da una generazione all'altra**

Un esito diventa un fattore di rischio

**Interrompere una situazione di violenza
contribuirà ad interrompere questo circolo
vizioso**

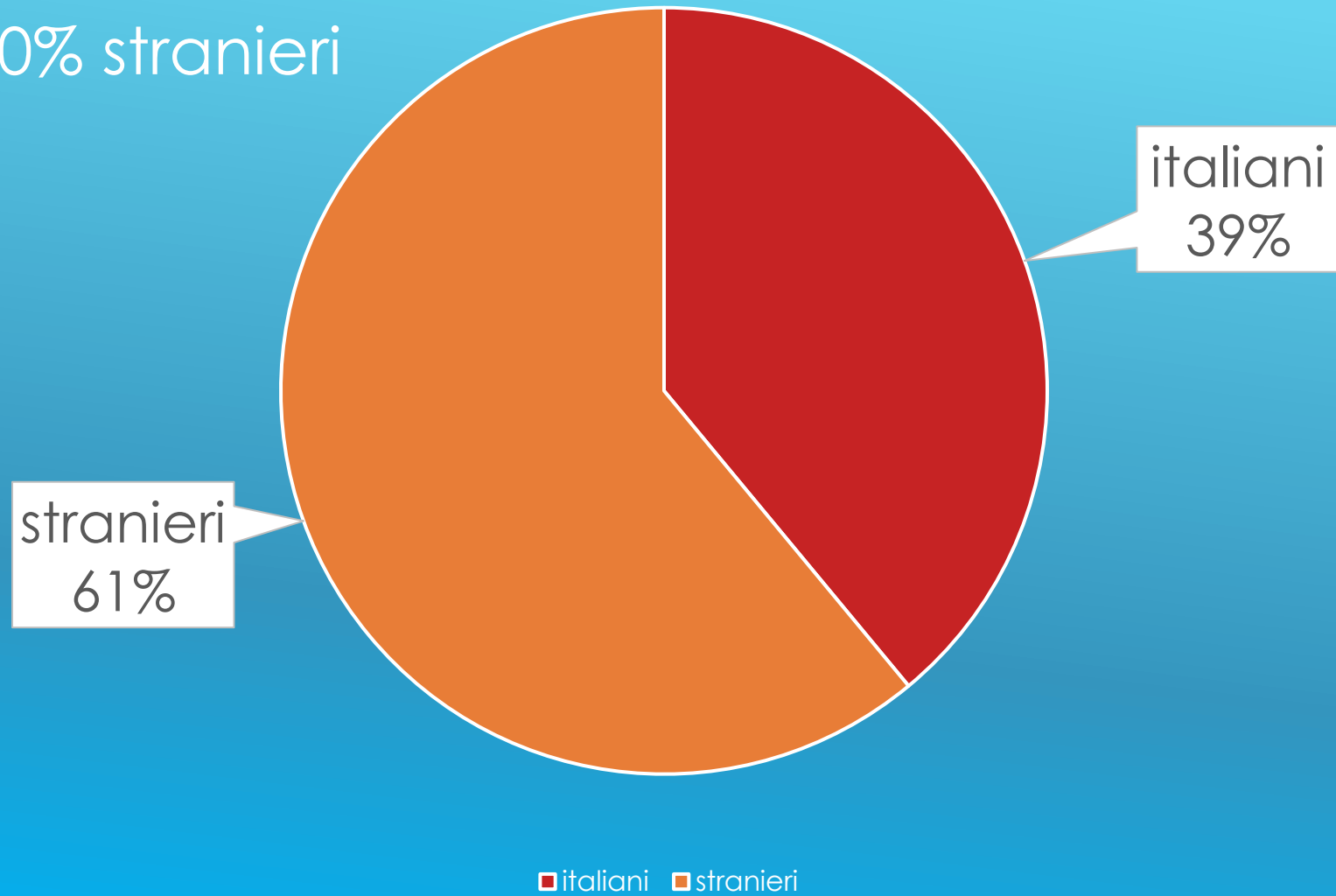
**INFOGRAFICA 3.1**
PREVALENZA DEI MINORENNI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI PER AREA GEOGRAFICA E PER GENERE SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE MINORENNEFonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - CISMAI - Terre des Hommes
NB: 11 Comuni non hanno fornito il dato riguardante il genere

- ▶ Uno sguardo all' **AMBITO di BERGAMO**
- ▶ (Bergamo, Torre B, Orio, Gorle, Sorisole, Ponteranica)

SU 25000 MINORI: 1635 IN CARICO AI SERVIZI,
PARI AL : **65,4/1000**,

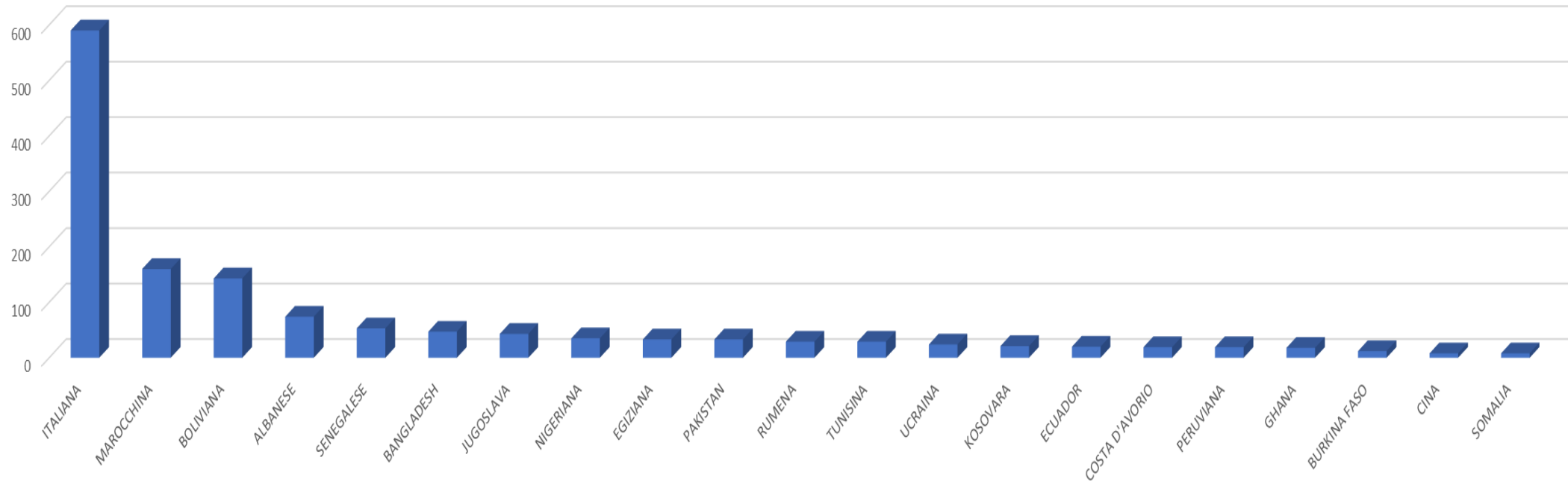
PER SITUAZIONI DI VIOLENZA: 37,4%
(MEDIA ITALIANA 19,3%)

In Italia:
30% italiani, 70% stranieri

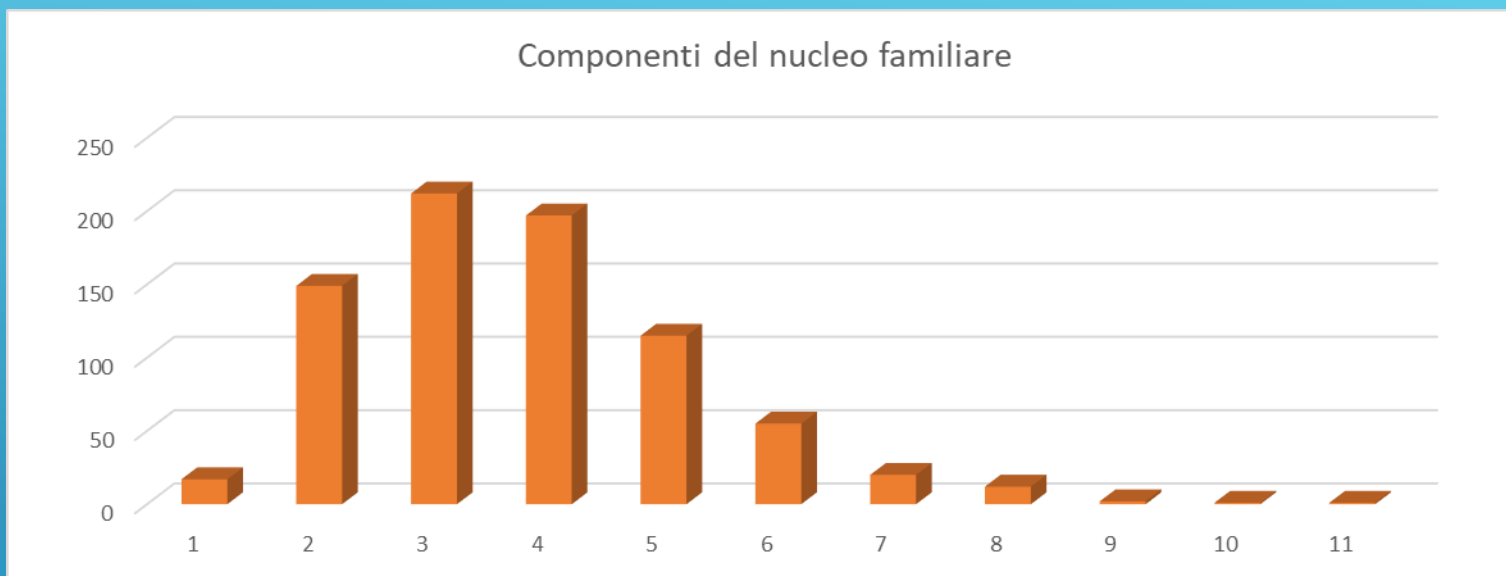


MINORI IN CARICO AI SERVIZI: ETNIA

Principali nazionalità

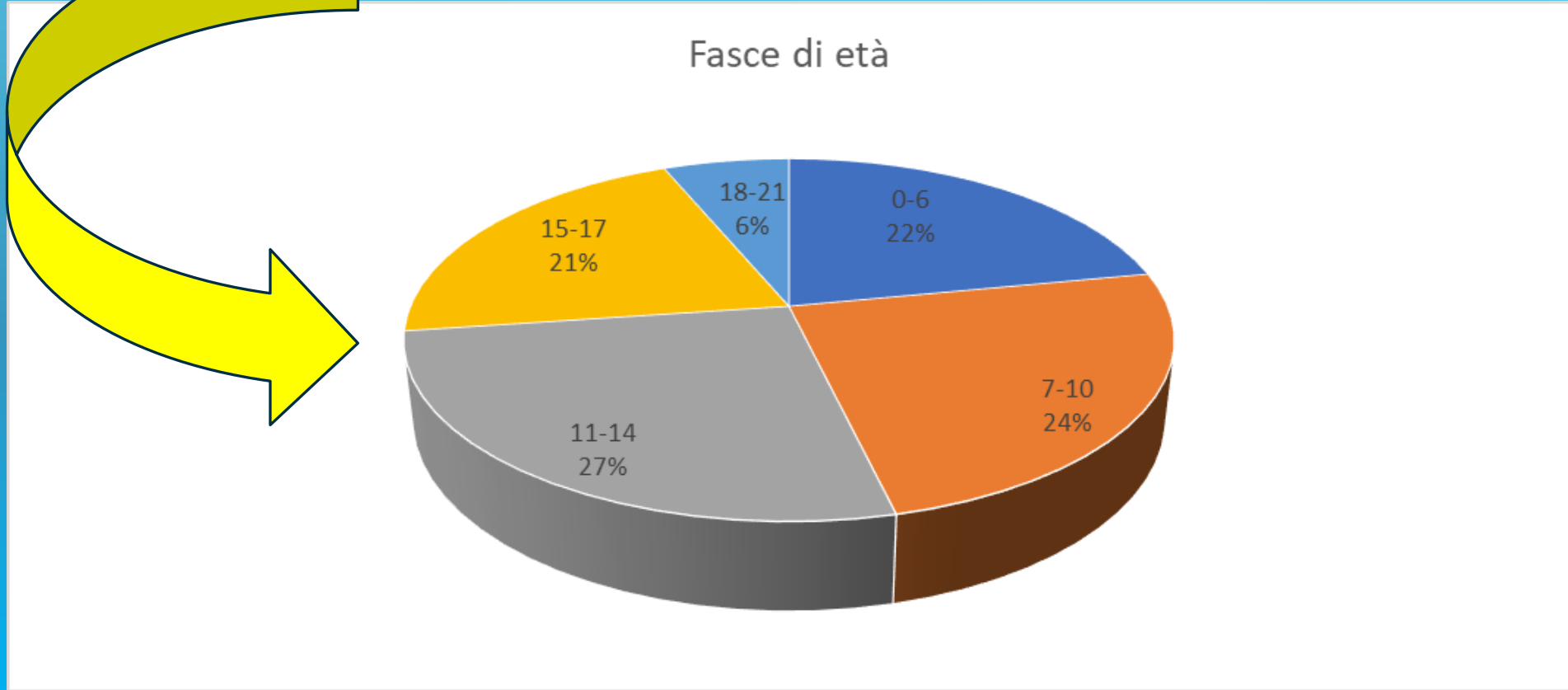


NAZIONALITÀ



NUMERO COMPONENTI DELLE FAMIGLIE IN
CARICO AI SERVIZI

I servizi hanno maggiori carichi di lavoro su popolazione di minori con età superiore ai 10 anni (54%), dove i problemi sono più strutturati

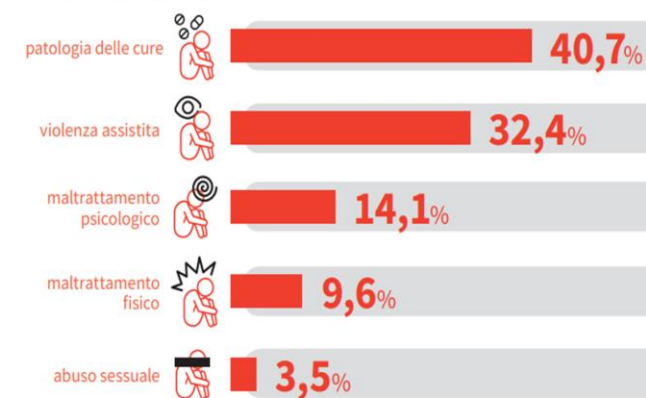


SUDDIVISIONE PER FASCE DI ETÀ

TIPOLOGIA DI VIOLENZA (AMBITO DI BERGAMO)

INFOGRAFICA 3.7 DI COSA SONO VITTIME I MINORENNI PRESI IN CARICO PER MALTRATTAMENTO IN ITALIA (MALTRATTAMENTO PRINCIPALE)

Fonte: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - CISMAI - Terre des Hommes
NB: 11 Comuni non hanno fornito il dato



24

Patologia delle cure	37,3 %
Violenza psicologica	33,8 %
Violenza fisica	16,3 %
Violenza assistita	11 %
Violenza sessuale	1,6 %

a) Numero di minori in carico al Servizio Tutela per fenomeni riconducibili agli obiettivi del progetto nei territori coinvolti

1635 minori in carico al Servizio di cui:

- interventi di adm 79,
- incontri protetti 85
- accompagnati da referenti pedagogici 183,
- in affido 93 (alle reti, economici, a parenti ed eterofamiliari)
- patti educativi 27,
- inserimenti in comunità 150.
- centri diurni 64

Numero operatori/ici (pubblici e privati) destinati all'intervento sui minori oggetto di maltrattamento (ultimo dato disponibile)

Assistenti sociali 17
Referenti pedagogici 4
Educatori progetti territoriali
Coordinatori adm e Ip 3
Educatori domiciliarità e IP
Referente commessa 2
Equipe affidi 6 + coordinat
Consulenti legali 2
Supervisione psicologica

Il Progetto PEARLS for children (**P**rofessionals' **E**mpowerment through **A**ssisted **R**esilience **L**earning and **S**upport) è un progetto europeo di 24 mesi, finanziato dal programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza (2014-2020) dell'Unione Europea, che mira a contribuire a **prevenire e a combattere il maltrattamento e la trascuratezza infantile in Italia, in Lituania e in Polonia.**

Il maltrattamento infantile, sotto forma di abuso fisico e mentale o abbandono fisico e mentale, è una delle esperienze avverse infantili (ACE) più comuni e gravi vissute da **55 milioni di bambini nell'UE.**

La maggior parte degli episodi di violenza contro i bambini si verifica all'interno della famiglia e i sopravvissuti sono a rischio di conseguenze a lungo termine.

Lo sviluppo della resilienza nei bambini aiuta a moderare gli effetti delle esperienze avverse infantili sullo sviluppo dei minori e, di conseguenza, permette esiti migliori nonostante un vissuto costellato da più esperienze sfavorevoli infantili.



Progetti in corso!



Formazione professionisti

Formazione sul modello della Resilienza assistita di 315 professionisti (105 per paese) provenienti dai settori medico-sanitario, educativo, dei servizi sociali e delle forze dell'ordine

Strategia d'azione

Rafforzamento del sistema di protezione infantile locale tramite la creazione di un gruppo di lavoro pubblico-privato tra 75 attori chiave (25 per Paese) che operano sul tema, per una risposta più omogenea e condivisa

Lobbying e sensibilizzazione

Organizzazione di eventi pubblici rivolti a 500 attori nazionali e Europei, per aumentare la consapevolezza sul tema e promuovere i modelli d'azione e di formazione per prevenire e combattere il fenomeno

CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI

FENOMENO ANCORA SOTTOSTIMATO

PRESENZA DI DATI DISOMOGENEI PURE NEI SERVIZI LOCALI

NECESSITA' DI CREARE «RETE» TRA OPERATORI

**CLASSI DI ETA' INTERCETTATE ANCORA ALTE → NECESSITA' DI
PREVENZIONE SUI FAMIGLIE CON BAMBINI PICCOLI**